

FeralpiSalò, retrocessione e record: Pizzignacco lo stakanovista della B

Il portiere dei gardesani l'unico sempre in campo La Mantia bomber verdeblù ma con solo otto reti

I numeri

Francesco Doria
f.doria@gioaledibrescia.it

SALÒ. Dai 3.732 minuti di Pizzignacco ai 13 di Gjyla e Verzeletti. Dalle otto reti di La Mantia all'unica messa a segno da Di Molfetta, Martella, Pietrelli e Sau fino ai tanti che sono invece rimasti a secco in un torneo concluso con l'ennesima sconfitta interna e la retrocessione in serie C.

In estrema sintesi, sono questi i numeri della prima stagione in B della FeralpiSalò, che ha visto quattordici diversi giocatori trovare la via della rete (la migliore è stata il Pisa, con 19; Brescia, Ascoli e Südtirol hanno avuto gol da 12 atleti) su un totale di 32 che sono scesi in campo indossando la maglia verdeblù agli ordini prima di Stefano Vecchi e Marco Zaffaroni poi, mentre in nove non si sono mai alzati dalla panchina.

Stakanovista. Il portiere salodiano Samuel Pizzignacco non è soltanto il giocatore della FeralpiSalò che più a lungo è rimasto in campo tra i gardesani, ma è anche l'unico che ha giocato dal primo all'ultimo minuto tutte le gare del torneo cadetto. In particolare, è rimasto in campo per 3.732 minuti, vale a dire i 90 minuti di ciascuna delle 38 gare di campionato (ovvero 3.420), più i 372 di recupero (alla media di poco più di 8 minuti a giornata) che la compagine salodiana ha disputato nel corso della stagione.

Non male per un quasi esordiente (prima dell'inizio del torneo aveva giocato solo tre gare con la maglia del Vicenza), che è cresciuto, ma probabilmente non quanto la società si aspettava da lui la scorsa estate.

Gli altri. Nessuno dei giocatori di movimento ha superato quota 3.000 minuti, sfiorata da Bergonzi, che si è fermato a quota 2.947, Felici (2.847), Fiordilino (2.844) e Ceppitelli (2.821), mentre sono undici i compagni di squadra del numero uno verdeblù che hanno totalizzato almeno 29 presenze, vale a dire il 75% delle di campionato.

La Mantia ha saltato una sola gara (a Reggio Emilia), Felici quelle interne contro Pisa e Parma persqualifica; li seguono Fiordilino (con 34 su 38), Bergonzi (33), Butic (32), Zennaro (31), Ceppitelli (30) e, con, 29 Martella, Kourfalis, Balestrero e Compagnon.

Bomber. Il miglior attaccante dei gardesani è risultato Andrea La Mantia. In estate si sperava che potesse essere lui il trascinatore del reparto offensivo gardesano, ma i quattro gol su azione ed i quattro su rigore non costituiscono il bottino sperato alla vigilia. Alle sue spalle, con 5 gol, troviamo Butic e Compagnon, a 4 si sono fermati Felici e Dubickas, quest'ultimo con la media di 0,51 reti ogni 90 minuti, ovvero una ogni due gare, un bilancio di tutto rispetto per il lituano arrivato dal Catania (ma è del Pisa) in gennaio.

Hanno infine messo a segno



Pizzignacco. Il portiere salodiano è stato il più presente in tutta la B



La Mantia. Con 8 reti è stato il capocannoniere dei gardesani

tre reti Balestrero, Kourfalis e Zennaro, due Tonetto e Bergonzi (quest'ultimo in occasione delle sfide vinte sui campi di Sampdoria e Cremonese, i momenti più esaltanti della stagione dei gardesani), una Di Molfetta, Martella, Pietrelli e Sau, mentre nel computo va aggiunto anche l'autogol del barese Di Cesare nel 3-3 del Garilli.

Numeri no. Nelle statistiche personali non trovano spazio i problemi avuti dal reparto difensivo: i gardesani hanno subito ben 65 reti, risultando così la seconda squadra più perforata del campionato dopo il Lec-

co, che ne ha incassati 74. E pensare che invece l'attacco dopo un inizio negativo ha fatto comunque la sua parte: con 44 reti segnate (stesso numero del Brescia, che però ne ha incassate ben 25 in meno), infatti, La Mantia e compagni vantano l'undicesimo reparto offensivo del torneo e nessuna delle squadre con le quali ha lottato sino alla fine per la salvezza ha fatto meglio.

Cala così il sipario sul calcio giocato ed inizia il momento delle riflessioni. A partire da quelle su Marco Zaffaroni, il tecnico che ha sfiorato l'impresa di salvare i verdeblù. //

IL RIASSUNTO DELLA STAGIONE

NUMERO	GIOCATORE	PRESENZE	MINUTI	GOL
1	Semuel PIZZIGNACCO	38	3.732'	-
70	Christopher ATTYS	3	37'	-
6	Loris BACCHETTI	11	775'	-
8	Davide BALESTRERO	29	2.725'	3
66	Federico BERGONZI	33	2.947'	2
9	Karlo BUTIC	32	1.837'	5
31	Michele CAMPORESE	2	147'	-
21	Federico CARRARO	5	338'	-
23	Luca CEPPITELLI	30	2.821'	-
14	Mattia COMPAGNON	29	1.677'	5
11	Alessio DA CRUZ	1	18'	-
10	Davide DI MOLFETTA	27	1.677'	1
11	Edgaras DUBICKAS	14	707'	4
97	Mattia FELICI	36	2.847'	4
2	Gabriele FERRARINI	3	183'	-
16	Luca FIORDILINO	34	2.844'	-
6	Luca GIUDICI	7	170'	-
77	Brayan GJYLA	1	13'	-
27	Denis HERGHELIU	17	632'	-
39	Christos KOURFALIDIS	29	2.387'	3
17	Dimo KRASTEV	3	91'	-
91	Andrea LA MANTIA	37	2.111'	8
94	Gaetano LETIZIA	23	1.596'	-
28	Giacomo MANZARI	10	513'	-
87	Bruno MARTELLA	29	2.629'	1
70	Vittorio PARIGINI	13	631'	-
99	Alessandro PIETRELLI	15	234'	1
19	Alessandro PILATI	21	1.628'	-
25	Marco SAU	11	292'	1
3	Mattia TONETTO	21	903'	2
29	Mauro VERZELETTI	1	13'	-
20	Mattia ZENNARO	31	1.725'	3

IN PANCHINA, MAI UTILIZZATI
Luca LIVERANI, Stefano MINELLI, Giacomo VOLPE
Matteo DI GENNARO, Andrea FRANZOLINI, Mattia MUSATTI
Marcus PACURAR, Samuele SINA, Davide VOLTAN

infogdb

Gjyla, 13 minuti a Parma: è il più giovane del torneo

La curiosità

■ La FeralpiSalò retrocede, ma lo fa lasciando più di un segno, perché oltre al dato di Pizzignacco, va anche ricordato che è verdeblù il più giovane giocatore schierato nel campionato appena concluso. Si tratta dell'italo-albanese Brayan Gjyla, attaccante classe 2007 (ora in prestito al Sas-



Al Tardini. Gjyla contro Hernani

suolo) che Stefano Vecchi ha schierato nel finale della gara, la prima del campionato, giocata a Parma: 13 minuti per entrare nella storia del torneo. //